

Origine della venerata immagine della Madonna del Deserto

Nel bollettino "La Voce del Deserto" del mese di agosto 2010 avevamo dato l'importante notizia dell'ultima scoperta riguardante l'origine del dipinto della nostra Madonna. Ritorniamo sull'argomento con un'ulteriore documentazione che fa risalire l'affresco della Vergine SS. a circa l'anno 1550.

Durante il restauro dell'Immagine eseguito dal prof. Gabriele Cena nel 1964, è affiorata una scritta che è stata coperta nel 1618 dalle parole "Nomen Virginis Maria" Lc. cap 1 - 1618". Le parole coperte sono la chiave del dipinto.

Nel 2010, con nuovi accorgimenti tecnico-fotografici e con l'ausilio dell'esame computerizzato eseguito da Chiara, abbiamo potuto decifrare quasi tutta la primitiva dedica dell'affresco e che riportiamo di seguito:

HOC OPVS FECIT FIERI
R..G..N..T.. (*rogante*) PAVLVS DAVID
IN ÆRE PROPRIA AD HONOREM
DEI ET BEATÆ MARIÆ VIRGINIS
ET SANCTORVM APOSTOLORVM
PETRI E PAVLI _____
D.P.D.

(queste ultime lettere sono scomparse, ma riportate dal Paladino)

La dedica è scritta in latino secondo l'usanza del tempo il cui significato è:

QUEST'OPERA LA FECE FARE
IL RICHIEDENTE PAOLO DAVID
NELLA SUA PROPRIETA' AD ONORE
DI DIO E DELLA BEATA MARIA VERGINE
E DEI SANTI APOSTOLI
PIETRO E PAOLO _____
Don Paolo David

Da accurate ricerche effettuate, siamo venuti a conoscenza della vita e della morte di P. Paolo David.

Nato a Millesimo circa nell'anno 1530, ordinato sacerdote divenne parroco di Pino d'Asti, dove morì verso il 1607.

Già nelle "MEMORIE STORICHE" del 1884 di don Valentino Paladino, viene formulata l'ipotesi che la Sacra Immagine sia stata fatta dipingere da don P. Paolo David, discendente di una della famiglie più antiche e nobili di Millesimo, proprietaria del casolare-seccatoio e del terreno circostante nella Valle del Deserto.

Ma, la data 1618, come allora si credeva, originaria del dipinto, contrasta con il fatto che a quel tempo, don P. Paolo David era già morto.

Alla luce della nuova scoperta siamo sicuri che il committente fu proprio lui; don Pietro Paolo David.

L'affresco infatti nella prima stesura risale circa all'anno 1550. Sia nelle "MEMORIE STORICHE" di don Paladino sia nella "Storia del Santuario di N. S. del Deserto" scritta da don Giovanni Conterno nel 1998, il dipinto originale viene fatto risalire verso la metà del XV secolo.

Affresco realizzato come scrive G. Conterno "nello stile tardo gotico delle pitture devozionali tipiche del Basso Piemonte e in quest'area della Liguria".

Da quanto sopra, si deduce che P. Paolo David divenuto sacerdote verso il 1550, in segno di gratitudine, fece eseguire l'affresco che comprendeva, in origine la vergine SS. con il Bambino e ai lati i Santi Apostoli Pietro e Paolo, con in alto il simbolo dell'Eterno Padre e sotto la figura dell'orante, con lo stemma davidico riferito alla dinastia dei David e le lettere D.P.D. (don Paolo David, l'orante committente).

Forse dopo le parole latine "PETRI ET PAVLI" era stato indicato l'anno in numeri romani.

Don P. Paolo David, divenuto sacerdote, terminò la sua vita verso il 1607 come "pievano di Pino d'Asti" dove abbiamo la sua identità espressa nei registri "Atti di nascita e Battesimo" da lui sottoscritti (vedi foto).

A questo punto ci domandiamo: «Perché fu ricoperta la dedica originale del dipinto?». La risposta è questa: le proprietà dei siti del Deserto passarono dalla famiglia David alla signora Andreana figlia del conte Carlo del Carretto di Millesimo e moglie del Notaio Cristoforo Alessandro Viglietto di questo luogo (Deserto) (cf. Memorie storiche di V. Paladino). Questa signora, dopo la morte dei sig.ri David, fece ritoccare l'affresco, con caratteristiche simili alla Madonna di Vicoforte (forse a causa delle rivalità fra le dinastie); facendo ricoprire la scritta originale con la nuova dedica "NOMEN VIRGINIS MARIA" e facendo sovrapporre la data 1618, oltre al riferimento al vangelo di Luca cap. 1.

Questa data sovrapposta (1618) ha tratto in inganno quanti hanno scritto sull'origine dell'affresco della Madonna.

Dalle informazioni avute dall'attuale parroco di Pino d'Asti, don Paolo Prunotto, e da documenti dell'archivio parrocchiale risulta che don P. Paolo David fu Pievano di Pino dal settembre 1604 al 1607.

Don Egidio